



ITALCACCIA

NOTIZIE

TRIMESTRALE dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA della CACCIA

Direzione e Redazione: 00195 Roma - P.le Clodio, 1 - Tel. 06/37.22.069 - 06/37.35.31.03 - Fax 06/37.51.68.45 - Direttore On. Gargano Mario
Responsabile Paoluzzi Costante - Segretaria di Redaz. De Francischi Kattia - Ediz. ItalCaccia - Internet: www.italcaccia.it - E-mail: info@italcaccia.it
Aut. Trib. Roma n. 385/94 del 4/8/1994 - Anno XIII - N. 51 - Settembre 2006

COERENZA

All'Italcaccia la coerenza non è certo mancata. Dopo lustri di nostre testimonianze, tutti ora dicono di voler difendere la legge 157, di volerla vedere applicata compiutamente, di affrontare i problemi insoluti nel Parlamento Europeo, di rilanciare gli A.T.C. e i C.A. come compito precipuo dei cacciatori nell'incontro con il mondo agricolo ed ambientalista. Un raccordo con le Regioni ci porterà a valorizzare le atipicità delle diverse zone per una caccia sempre più razionalmente programmata e saggiamente gestita. L'Italcaccia è presente.

M.G.

TESTIMONIANZA



ITALCACCIA CON ALTRE ASSOCIAZIONI VENATORIE, AMBIENTALISTE E RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELL'AGRICOLTURA HA SCRITTO:

Ill.mo On. Romano Prodi

Primo Ministro

Ill.mo On. Pecoraro Scanio

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ill.mo On. Paolo De Castro

Ministro alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ill.mo On. Emma Bonino

Ministro per le Politiche Europee

Ill.mo On. Linda Lanzillotta

Ministro per gli Affari regionali e le autonomi e locali

Ill.mo Primo Ministro, ill.mi Ministri,

le scriventi associazioni sono a rappresentare Loro la sincera preoccupazione affinché il lavoro del Governo e dell'attuale maggioranza in Parlamento per l'adempimento della normativa italiana per il pieno rispetto delle direttive comunitarie, in particolare le direttive 79/409/CEE e 43/92/CEE, non rimanga in mezzo al guado.

Il Governo ha riscontrato, ad inizio estate, un'oggettiva motivazione d'urgenza, relativa alle numerose procedure d'infrazione avviate dalla Commissione UE nei confronti del nostro Paese e al conseguente rischio di uno stop da parte della Commissione UE ai fondi comunitari per lo sviluppo rurale in Italia conseguenza dello strettissimo rapporto tra nuova politica agricola comunitaria e politiche per la tutela della natura, approvando il DL n. 251 del 16 agosto 2006. Risulta di tutta evidenza che la previsione di convenzione in legge del suddetto decreto entro il prossimo 17 ottobre appaia quanto meno impossibile.

Con posizioni moderate e di merito le scriventi associazioni hanno manifestato la piena disponibilità a contribuire a costruire quel punto di caduta normativa che potesse rappresentare il primo concreto passo in avanti per porre rimedio alla situazione difficile ed oggettiva riscontrata dal Governo medesimo.

Siamo a chiedere quali siano gli strumenti che il Governo intende porre in atto per ovviare a tale incresciosa situazione e rinnoviamo la piena disponibilità a fare, nel ruolo che ci compete, la propria parte per favorire la soluzione al problema.

Rinnoviamo anche il nostro sincero auspicio che l'Italia, tra i Paesi fondatori dell'Unione Europea, torni ad essere nel minor tempo possibile leader in Europa nella proposizione e nella pratica delle regole costruite e da costruire nell'assise comunitaria e non viceversa.

AMORE PER LA CACCIA

Chi ama la caccia pensava di aver ormai archiviato le goffe plateali, costose offensive contro questo civilissimo sport.

Dopo l'emanazione della legge 157 del 1992 riteniamo che l'equilibrio trovato tra l'antica ars venandi e le moderne sensibilità, la sistemazione raggiunta nelle norme di legge con una attualissima sistematica giuridica conciliante tutti nel reciproco rispetto.

I veri, gravi problemi che turbano la società moderna mondiale, quella italiana in particolare e le radicate preoccupanti interconnessioni tra i vari livelli istituzionali inducevano a far considerare soddisfacente la conquistata intesa.

La maniacale consistenza di una militanza anticaccia che tanto è costata al nostro Paese si è scontrata con la forza del buon senso popolare ed ha attutito la furia iconoclastica verso una georgica tradizione di usufruizione della natura.

Il nostro si è dimostrato un pio desiderio, l'offensiva anticaccia è seguita e persiste con subdole manovre, inquinata recentemente anche da sterili, inopportune contrapposizioni politiche.

Tra i primi errori va annoverato quello di non aver preteso la piena attuazione della legge 157.

L'Italcaccia si è trovata sola ad insistere perché le assemblee triennali previste dal provvedimento legislativo si celebrassero ritmando al mutare dei tempi l'opportuno adeguamento normativo.

Sedici anni sono volati via senza che nessuno ascoltasse la nostra doverosa richiesta, senza che nessuno si preoccupasse di verificare lo stato di salute di una attività che pur coinvolge gli interessi e la passione di tante centinaia di migliaia di cittadini.

L'Italcaccia ha salutato con simpatia le normative comunitarie che allargando la visione del problema fauna selvatica, con specifici riferimenti alla migratoria, su campo continentale conferiva all'argomento una oggettiva veste permettendo una valutazione scientifica ed un serio rilievo statistico.

Il difficile compaginato tra l'as-

sunta dimensione europea dell'argomento e le variazioni della Costituzione Italiana che affida alle Regioni, capacità e potestà di legiferare in materia, ha complicato il già confuso quadro.

Nel frattempo salta l'unità delle Associazioni Venatorie riconosciute dalla Legge, che pur aveva operato ottimamente, riuscendo a conquistare per l'UNAVI il riconoscimento di associazione benemerita del CONI.

La protervia di chi non voleva prendere atto del mutamento dei tempi, pretendendo di mantenere privilegi e favori conferiti da leggi superate e da una costituzione che faceva dell'associazionismo una doverosa attuazione delle riconquistate libertà ci portava alla drammatica, umiliante diminutio retrocedendo la caccia che non poteva e non doveva più essere considerata uno sport riconosciuto ed apprezzato.

L'estromissione dal CONI della seconda Federazione sportiva, valutandola numericamente, è il risultato di una politica infantilmente abbarbicata ad un passato inesorabilmente tramontato.

Anche la patina di riconoscimento di sport che ci derivava dall'appartenenza all'UNAVI, si dissolveva nella scomparsa dell'Unione Nazionale delle Associazioni Venatorie Italiane.

La lotta all'UNAVI, partiva da chi voleva politicizzare il mondo venatorio inventando una etichetta sul vuoto partecipativo.

Per cinque lunghi sterili anni si è tentato di modificare, senza averla attuata la vigente 157, mirando soprattutto al riconoscimento di una inconsistenza strutturale chiamata CONFAVI che non aveva nessuno dei requisiti richiesti.

La dimostrazione che la mira esclusiva era tale riconoscimento è confermato dal fatto che, al finire della legislatura non avendo potuto realizzare il disegno, con sprezzo dello spessore giuridico comportamentale che l'esecutivo, il governo deve avere, si sfornava un provvedimento per riconoscere una realtà palesemente non confacente alle norme di legge.

L'Italcaccia, con altre Associazioni ha fatto ricorso al TAR, contro tale

sopruso e si attende almeno una riparazione che restituisca ai cacciatori il senso della giusta giustizia.

Nel frattempo l'attuale governo, nato da una maggioranza nota anche per le critiche rivolte agli avversari di autoritarismo e di indifferenza verso i bisogni della gente, promettendo il sistema della concertazione, della consultazione, della comunicazione, ammanniva un decreto "inaudito" il mondo venatorio.

Abbiamo criticato aspramente tale comportamento. Anche dopo i chiarimenti di merito sull'urgenza e sull'opportunità; anzi proprio per queste plausibili giustificazioni, rimane in noi la protesta per un metodo che non tiene in nessun conto la dignità dei cittadini rispettosi sino allo scrupolo delle leggi della Repubblica.

Anche in questo caso ci siamo differenziati. Mentre con livore partitico si profittava della indignazione dei cacciatori, scaraventandoli per le vie di una città accaldata e deserta, con le Camere chiuse, con Palazzo Chigi presenziato solo dai commessi, l'Italcaccia pretendeva la convocazione, sia pure tardiva, dell'associazionismo venatorio per una esauriente informativa.

Abbiamo preso atto delle carenze nate anche da un totale sfasamento dei diversi livelli delle strutture, degli enti locali e delle giurisdizioni territoriali delle istituzioni.

Dagli A.T.C. alla UE vi è bisogno di marcare le autonomie e di conferire certezze all'attività venatoria.

Non si può affidare costituzionalmente all'Ente Regione l'esclusività della materia e poi bloccare i calendari per l'intervento della LAV presso un TAR territorialmente incompetente e con fantasiose demagogiche pretese di rispetto per un confuso ordine della natura senza alcun supporto di serietà scientifica.

I cacciatori non vogliono, non possono accettare tali e tante violenze. L'azione che proponiamo sarà nelle sedi competenti ribadendo che chi come noi rispetta le leggi, vuole lo stesso meritato rispetto.

Andremo avanti in ogni sede.

Il Presidente Nazionale
On. Mario Gargano

LETTERA APERTA AL GOVERNO

Caro Presidente,

Italcaccia fu protagonista nell'opposizione alla sciagurata decisione di declassare l'ars venandi da sport ad attività hobbistica.

Tememmo che tale operazione fosse propedeutica ad una inversione della politica nella normativa della caccia. Avevamo, purtroppo, visto giusto.

Dopo la strumentalizzazione dell'argomento nella passata legislatura, dopo le sbavature di riconoscimenti illegittimi di organizzazione extra legem, siamo arrivati al decreto Pecoraro Scanio.

Oltre la sostanza, offende, di tale iniziativa, la forma e il placido adeguamento di un ministro, Di Castro, che molto stimiamo.

Questo Governo nato per rilanciare l'istituto della concertazione, decide, per decreto, senza neppure avvisare le strutture organizzative rappresentative dell'associazionismo venatorio, su materia conferita alle Regioni.

Reputo che sarebbe stato giusto almeno riunire la conferenza Stato - Regioni per conoscere le motivazioni che talune Regioni avevano ravvisato nel decidere con assemblee regionali, nella piena legittimità costituzionale, la pre-apertura.

In altre occasioni abbiamo criticato lo sfalzamento di apertura venatoria tra regioni limitrofe e ambientalmente omogenee; ma reagire autoritariamente, dimenticando persino le variazioni delle norme costituzionali in materia, ci sembra obiettivamente troppo.

L'Italcaccia da sempre ha deciso di tenere conto delle altrui sensibilità, da sempre ha confermato la volontà di contribuire alla salvaguardia della natura: il tutto, però, nel rispetto delle leggi vigenti.

Non è la cancellazione di qualche pre-apertura che ci offende, ma l'arroganza e gli strumenti dittatoriali adottati.

I cacciatori rispettano le leggi, anche quando sono irrazionali, ma pretendono da tutti il rispetto che la loro serietà merita.

Attendiamo delucidazioni e soprattutto scuse e riparazioni.

Roma, 09/08/2006

*Il Presidente Nazionale
On. Mario Gargano*

ECHINOCOCCOSI

Da ATC R12

una parassitosi sempre attuale

L'Echinococcus granulosus è fra i vermi intestinali più comuni del cane. Con una lunghezza di 2-7 mm, vive attaccato alla parete dell'intestino tenue assorbendo le sostanze nutritive. Generalmente anche in caso di infestazioni massive non si hanno sintomi evidenti nel carnivoro.

Tali parassiti una volta adulti cominciano a produrre uova che vengono eliminate con le feci del cane. Le uova, estremamente resistenti nell'ambiente, contaminano la vegetazione e possono così venir assunte con l'alimentazione da erbivori (bovini, ovi-caprini ed equini) ed onnivori (suini). Una volta nell'intestino, si libera una piccola larva in grado di migrare attraverso i tessuti dell'animale dando infine origine ad una cisti (detta anche idatide). Quest'ultima può raggiungere diametri superiori al decimetro e contiene un liquido trasparente ed incolore oltre a migliaia di giovani parassiti. È facilmente riscontrabile nel fegato e polmone (quasi esclusivamente fegato nel caso dei suini) e più raramente nel sistema nervoso, peritoneo, muscolo ecc.

Se le cisti vengono assunte per carnivorismo da un cane, nel suo intestino si formeranno nuovi vermi adulti che dopo un paio di mesi cominceranno a produrre uova, completando così il ciclo. La vita media di un E. adulto nell'intestino è di circa 20 mesi e se non vi è nuova ingestione di cisti, il cane con la morte dei vecchi parassiti va incontro ad una spontanea "autosterilizzazione".

L'importanza di questa parassitosi è legata alla formazione delle cisti negli erbivori con conseguente obbligatorio sequestro e distruzione al mattatoio dei visceri parassitati. Tutto ciò porta gravi perdite economiche legate anche alla minore produttività degli erbivo-

ri infettati.

In più l'Echinococcus granulosus è un agente di zoonosi, ovvero è in grado di dare malattia anche nell'uomo. Quest'ultimo si comporta al pari di un erbivoro ed anche nei suoi tessuti si formano le cisti sudette, che comprimendo i tessuti circostanti possono dare vari problemi ed in caso di rottura (in seguito a traumi, interventi chirurgici) possono portare a morte per reazione allergica. Si ricorda che l'uomo si infesta solo per ingestione delle uova e mai per assunzione delle cisti nelle carni degli animali da reddito.

L'Echinococcosi o Idatidosi (se ci riferiamo agli erbivori e uomo) è una parassitosi estremamente diffusa in Italia con alcune regioni particolarmente colpite (Sardegna, Abruzzo, Umbria, Lazio). In generale possiamo dire che la sua presenza è costante nelle zone dove è diffuso l'allevamento degli ovini allo stato brado o semi-brado, rappresentando la pecora l'ospite di elezione per la formazione delle cisti, basti pensare che nelle regioni suddette oltre il 90% delle pecore adulte è parassitato.

Studi recenti hanno escluso l'esistenza di un ciclo selvatico in Italia. La volpe ed il gatto sono refrattari all'infestazione, mentre il lupo presenta incidenze molto basse dovute alla scarsità della sua popolazione (poche centinaia). Pochi studi sono stati effettuati sugli ungulati selvatici, ma alcuni casi sono stati rilevati nel cinghiale. In sintesi sono gli animali domestici (ovini e cani) ad costituire una fonte di infezione per i selvatici e non viceversa.

La lotta a questa parassitosi è basata su alcuni punti principali:

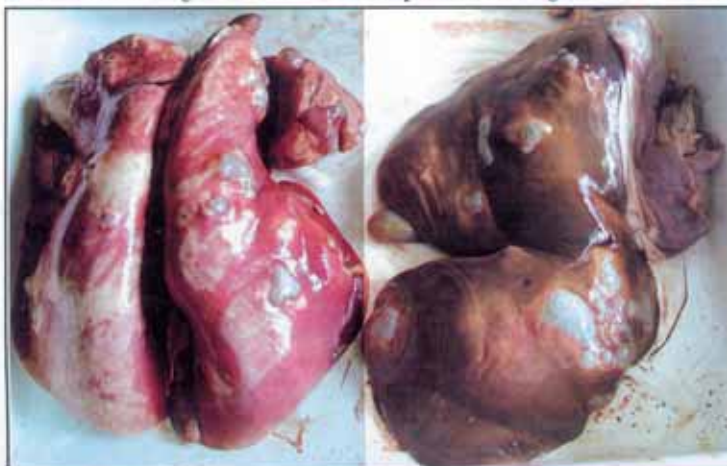
- Abolizione della macellazione clandestina e divieto di abbandono nell'ambiente delle carcasse degli animali da reddito.

- Eradicazione del fenomeno del randagismo (per evitare la dispersione nell'ambiente delle uova del parassita).

- Evitare di somministrare ai cani carni o visceri crudi di animali parassitati (la cottura è in grado di uccidere i parassiti presenti nelle cisti).

- Controllo periodico dei cani da pastore e da caccia (tramite esame delle loro feci operato da un medico veterinario) ed eventuale trattamento antiparassitario.

- Educazione sanitaria della popolazione in particolare dei bambini (Lavaggio accurato di frutta e verdura consumata cruda. Pulizia delle mani prima dei pasti, in particolare se si è venuti in contatto con cani potenzialmente infestati. Spesso le uova rimangono attaccate al pelo del cane in particolare nelle parti posteriori del corpo).



Dott. Emanuele Carosi

Bibliografia disponibile presso l'autore

FIDASC

Federazione Italiana Discipline
Armi Sportive da Caccia

In riferimento al Corso per Giudici FIDASC per cani da seguita su cinghiale dtg.B, svoltosi il 13 giugno u.s. ad Arezzo. le comunicamo che l'esito degli esami pratici da

Lei sostenuto hanno avuto **esito favorevole**. A seguito di quanto sopra specificato, è autorizzato a giudicare a livello nazionale prove federali per cani da seguita su cin-

ghiale ctg. B., si allega alla presente, la tessera n. 107 da Giudice FIDASC

Cordiali saluti

All'amico Paliotta
Auguri dalla redazione

da ANCONA

Riceviamo e pubblichiamo

**Sezione Comunale di Arcevia
Festa del Cacciatore**

Sabato 1 Luglio e Domenica 2 Luglio
2006 Monte della Croce di Arcevia

**TIRO alla Sagoma di CINGHIALE
in movimento**

- 1° Class. N. 1 Cinghiale + Trofeo
- 2° Class. N. 1 Agnello + Coppa
- 3° Class. N. 1 Prosciutto + Coppa
- 4° Class. N. 100 Cartucce da caccia
- 5° Class. N. 50 Cartucce da caccia
- 6° Class. N. 2 Salami
- 7° Class. N. 1 Salame
- 8° Class. N. 1 Salame
- 9° Class. N. 1 Salame
- 10° Class. N. 1 Salame

N. 1 Cartuccera completa di cartucce al tiratore con il maggior numero di iscrizioni.

TIRO al CARTELLO

Iscrizione e reinscrizione € 6,00
(Comprese cartucce)

- 1° Class. N. 1 Vitello da Kg. 250 c.a. + Trofeo
- 2° Class. N. 1 Maiale da Kg. 90 c.a. + Coppa
- 3° Class. N. 1 Maiale da Kg. 70 c.a. + Coppa
- 4° Class. N. 1 Agnello + Coppa
- 5° Class. N. 1 Prosciutto + Medaglia
- 6° Class. N. 100 Cartucce da caccia
- 7° Class. N. 50 cartucce da caccia
- 8° Class. N. 1 Lonza
- 9° Class. N. 1 Salame
- 10° Class. N. 1 Salame

PREMI RISERVATI ALLE DONNE:

- 1° Class. N. 1 Trofeo
- 2° Class. N. 1 Coppa
- 3° Class. N. 1 Coppa

N. 1 Agnello al tiratore con il maggior numero di iscrizioni.

TIRO alla BOTTIGLIA

Iscrizione e reinscrizione € 11,00
(Comprese cartucce)

- 1° Class. N. 1 Maiale + Trofeo
- 2° Class. N. 1 Agnello + Coppa
- 3° Class. N. 1 Prosciutto + Coppa
- 4° Class. N. 2 Lonze
- 5° Class. N. 1 Lonza
- 6° Class. N. 2 Salami
- 7° Class. N. 1 Salame

- 8° Class. N. 1 Salame
- 9° Class. N. 1 Salame
- 10° Class. N. 1 Salame

N. 1 Prosciutto al tiratore con il maggior numero di iscrizioni.

La gara non è a scopo di lucro, il ricavato sarà devoluto per scopi associativi.

Per ripopolamento selvaggina e miglioramento ambiente.

da BELLUNO

Riceviamo e pubblichiamo

**ITALCACCIA CONFERMA
CALVANI A VODO.**

*l'assemblea provinciale
dell'Associazione*

Vodo di Cadore - Guido Calvani è ancora il presidente provinciale dell'Italcaccia. Questo è emerso dall'assemblea provinciale dell'Italcaccia (associazione italiana della caccia), tenutasi domenica a Vodo di Cadore.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno spiccava il rinnovo delle cariche sociali; sono stati riconfermati consiglieri provinciali già in carica: Marcello Zammichieli, Walter Fontana, Vincenzo Teza, Maurizio Brigo, Franco Dal Borgo, Giacomo Paulon e Lorenzo Moro, quest'ultimo in qualità di vicepresidente provinciale.

Nominati anche due nuovi consiglieri, Giancarlo Pirivotto e Moreno Sararù, neo commissari rispettivamente delle sezioni di San Vito di Cadore e di Cortina d'Ampezzo.

Successivamente, con voto unanime dei presenti, è stato rieletto alla presidenza provinciale dell'Italcaccia il presidente uscente Guido Calvani, che ha guidato l'associazione negli ultimi quattro anni, nel corso dei quali ha visto quasi raddoppiare il numero dei propri soci.

Confortato dalla riconferma, Calvani ha manifestato la propria soddisfazione: "E' per me motivo di particolare orgoglio conseguire una riconferma con parere unanime dei presenti; ciò significa che

l'associazione si è mossa bene, nella giusta direzione, e soprattutto nell'interesse dei cacciatori e della loro passione, determinando, di anno in anno, il costante aumento dei nostri associati. Sono pienamente consapevole delle difficoltà che attualmente gravano sul mondo venatorio bellunese, troppo spesso bistrattato a prescindere e non sufficientemente tutelato dai competenti organi istituzionali - ha affermato Calvani - ma sono anche cosciente che il raggiungimento dei migliori obiettivi deve necessariamente transitare per un costruttivo dialogo con tutti, senza però permettere a nessuno di calpestare la nostra dignità; la dignità di chi sa di appartenere alla fetta buona della nostra società, certificata dal possesso di un porto d'arma da fuoco che è concessa solo a chi possiede la fedina penale pulita".
L'assemblea, però, non ha proposto solo questo; sono state toccate anche argomentazioni relative alle varie attività svolte dall'associazione, alle recenti problematiche inerenti il prelievo selettivo, alle varianti proposte al regolamento provinciale, al disciplinare tecnico ed al calendario venatorio per la prossima stagione. (deb)
Giornale "Il Gazzettino" di martedì 11/07/2006

da CAMPOBASSO

Memorial Antonio Di Stella festa della caccia svoltesi il 01/05/2006. Le prime quattro foto si riferiscono alla gara di pesca patrocinata dall'Italpesca svoltasi presso il fiume Biferno dall'Associazione Pesca Sportiva Iridea e alla quinta festa del cacciatore organizzata dall'assessorato caccia e pesca della Regione Molise.

L'Italcaccia ha inoltre organizzato uno stand. Sono stati molto apprezzati i "vademecum" ed i vari gadget offerti dall'Italcaccia: distintivi, cappellini e laccetti.



Nella prima e nella seconda foto è rappresentato il momento della gara della pesca.



Nella terza e nella quarta foto si può osservare la premiazione effettuata dal presidente Italspesca Mariano Di Stella ai concorrenti.



Nella quinta foto è rappresentato lo stand Italcaccia durante la festa del cacciatore.



Nella sesta foto si può osservare il socio Italcaccia Gentile Giuseppe alla festa del cacciatore.



Nella settima foto Mariano Di Stella è in compagnia del presidente della Provincia Federcaccia, dell'assessore alla caccia Regione Molise e del presidente Liberacaccia della Provincia Campobasso.



Nell'ottava foto è rappresentato lo stand Italcaccia con delegato alla provincia di Campobasso e di Isernia con le loro relative consorti.

da CATANIA

2° trofeo provinciale ITALCACCIA
SPECIALITÀ PERCORSO DI CACCIA - SU 25 PIATTELLI -

gara di tiro a volo
GASTRONOMICA

VALORE MONTEPREMI € 1.200.00

INIZIO GARA SABATO 12 AGOSTO ORE 16.00 ULTIMA BATTERIA IN PEDANA DOMENICA 13 AGOSTO ORE 20.00 ISCRIZIONE € 15.00 C.S.C. REISCRIZIONE €10.00 C.S.C.

MONTEPREMI
DAL 1° AL 10° CLASSIFICATO
GESTE GASTRONOMICHE

PREMI RISERVATI
N° 6 GESTE GASTRONOMICHE

GARA AUTORIZZATA DAL DELEGATO PROVINCIALE F.I.T.A.V. DOTT. ANTONINO BASILOTTA. PER QUANTO CONCERNE LA GARA VIGE IL REGOLAMENTO F.I.T.A.V.

GIUDICI DI GARA
CENTAMORE BRUNO

DIRETTORE DI CAMPO
UMANA FAUSTO ANGELO

ARMERIA VICINO
90041 CALTAGIRONE (CT)
Via G. Alcega, 100
Tel. 095 22748 Cell. 338 2307054

PER INFORMAZIONI: T.A.V. GRAMMICHELE TEL. 3348725463 - 3486059714



da CHIETI

IV Trofeo G. Ranieri - prova di Caccia Pratica su starni liberate - valevole quale campionato Regionale Italcaccia

Le prove si sono svolte presso l'Azienda Agrituristica venatoria "VALLE AMARA di Sabatino DI CARLO - situata nel comune di Roio del Sangro (Chieti).

La manifestazione è stata organizzata dal Presidente Provinciale Italcaccia - Tonino Tucci, con il contributo del Presidente Regionale Claudio Santurbano e con la fattiva collaborazione dei consiglieri Provinciali e Regionali Italcaccia. I direttori delle prove sono stati i

Giudici Bronzi Gaetano e Vincenzo Tenaglia.

A contendersi l'ambito trofeo ben 29 concorrenti.

**Questa la classifica finale:
Batteria "A"**

1° Fantini Enrico - Setter Ala
2° Pasquini Donato - Setter Dea
3° Buzzelli Nicola - Breton Mose

Batteria "B"

1° Falcone Tommaso
2° Ambrosini Luciano - Breton Due
3° Tucci Antonio

Lo spareggio tra il primo classificato della batteria "A" e "B" è stato vinto dal POINTER di Fantini che ha vinto sia il Trofeo G. Ranieri che il

Trofeo dell'Azienda Avicola di Papponetti Pantaleone.

Così il risultato:

1° Fantini Enrico
2° Falcone Tommaso
3° Pasquini Donato

A tutti i partecipanti una confezione di mangime della ENDRIX - rappresentato dal sig. Codini Paolo.

Tutti i partecipanti alla prova di caccia pratica e gli iscritti e familiari ITALCACCIA, unitamente al Presidente Nazionale On. Avv. Mario Gargano, al Presidente Regionale C. Santurbano e all'amico Mariano Di Stella si sono ritrovati presso il complesso Turistico AIRONE sul lago di Bomba (CHIETI).

**DOMENICA
27 AGOSTO 2006**

Organizza una prova di caccia pratica con cani da ferma iscritti e non su starni liberate con abbattimento - valevole per:

IV Trofeo "G. Ranieri" Regionale Italcaccia riservato agli iscritti Italcaccia e non. I primi 4 soci parteciperanno alla qualificazione per il Campionato Italiano. Quota d'iscrizione € 25,00

La prova si svolgerà presso l'Azienda Agrituristica Venatoria "VALLE AMARA" del comune di ROIO DEL SANGRO. Il Trofeo verrà consegnato al 1° classificato.

Presenzieranno:

On. Avv. Mario Gargano
Presidente Regionale Italcaccia
Claudio Santurbano
Presidente Regionale Italcaccia
Tucci Antonio
Presidente Provinciale Italcaccia

A chiusura della manifestazione i partecipanti, famigliari ed amici, si troveranno presso il ristorante "Airone" Isola Verde sul Lago di Bomba (contributo organizzativo € 25 a persona)





1° Classificato Papponetti Pantaleoni



2° Classificato Ambrosini Luciano



3° Classificato Taglerini Mauro



Alcuni partecipanti

Si è concluso con la vittoria di Papponetti, secondo Ambrosini,

terzo classificato Taglieri, il trofeo Italcaccia-Ercole Liberatore prove

di caccia pratica su starni liberate, svoltasi il 18/6/2006.



Il presidente Tucci Antonio consegna la targa ricordo al Presidente Gargano



Il presidente Mario Gargano



L'on. Gargano premia il vincitore Enrico Fantini



Il presidente provinciale Tucci premia il sig. Buzzelle



La signora Ranieri premia il vincitore E. Fantini



Alcuni partecipanti con la vedova Ranieri



Il Cippo in memoria dei cacciatori e di Gino Ranieri



Premio al cacciatore più anziano sig. Mattucci



Il sig. Tenaglia Giudice di gara consegna il trofeo Papponetti al Plurivincitore Fantini



Un conviviale



Un angolo della sala



Paolo Codini della Hendrix con il presidente Italcaccia Tucci e il giudice di gara Bronzi Gaetano

da CUNEO

Gara di tiro al cinghiale meccanico su sagoma mobile.

Si è svolta a Garessio in Provincia di Cuneo in data 22/23 luglio, visto il grande successo dell'anno scorso, organizzata dalla locale sezione la gara di tiro al cinghiale meccanico su sagoma mobile. La gara ha visto una grande affluenza di tiratori anche dalla vicina Liguria incrementando il numero dello scorso anno.

La gara si è svolta nelle giornate di sabato e domenica dal mattino sino alla sera impegnando circa 400 tiratori, si sono classificati:

- 1 Blengini Ercole**
- 2 Reviglio Marco**
- 3 Dinolfo Fabio**
- 4 Brignacca Giorgio**

- 5 Bagnasco Adriano**
- 6 Brignacca Mario**
- 7 Granito Silvio**
- 8 Demichelis Roberto**
- 9 Reviglio Simone**
- 10 Bracco Fabrizio**

Classifica squadre:

- 1° Demichelis Roberto
Reviglio Marco
Bagnasco Adriano
Ambrosino Romolo
- 2° Balbo Giampiero
Odasso Diego
Dinolfo Fabio
Blengini Ercole
- 3° Ghiglia Italo
Odasso Mario
Sandini Roberto
Paravino Paolo

La premiazione eseguita dal Presidente Provinciale signor Dragone, alla quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti, si è svolta nell'ambito della festa "Festa del cacciatore" svoltasi a Mursecco di Garessio dove grazie al locale Comitato festeggiamenti si è potuto gustare specialità locali, danzare e stare in compagnia con tanti colleghi e ascoltare come sempre, ma sempre ben ascoltate varie storie di epiche cacciate.

Volevamo ringraziare tutti gli sponsor, la sezione Italcaccia provinciale, tutti i partecipanti, in particolare il signor Garitta Adriano Presidente della sezione Italcaccia di Scagnello (CN) e tutti gli associati della sezione di Garessio per il grande lavoro svolto.



Direttivo e volontari sezione Italcaccia Garessio



Giovane cacciatore in erba

da FROSINONE

Gara di tiro al piattello del 17-18-19-20 Agosto 2006 Località Colle Martino (Boville Ernica).

Cat. I, II, III iscritti F.I.T.A.V.

Cat. Cacciatori

Gara di tiro al volo - Specialità percorso caccia 23-24-25 giugno 2006, Ripi, località San Giovanni.

N° 1 Fucile sovrapposto cal. 12

Cat. Tiratori - Cat. Cacciatori - Cat. Cacciatori Italcaccia:

da FOGGIA

Manfredonia

Il centro del Risparmio

Parlano di caccia... e piovono volatili rari dal cielo

Un "tarabuso" cade a pochi passi da alcuni amanti della caccia che proprio in quel momento discutono delle varie specie. (di Maria Teresa Valente).

Un tarabuso, uccello rarissimo, è stato tratto in salvo a Manfredonia in circostanze inusuali. Due sere fa, in una via del centro cittadino, durante una delle tante conversazioni sulla caccia tra amanti del settore, il volatile è letteralmente piovuto dal cielo urtando con violenza contro un balcone.

I Cacciatori Angelo Maiolo e La Macchia Giuseppe, coadiuvati da dai dirigenti dell'Italcaccia della sezione di Manfredonia, riconosciuta la specie, hanno prestato immediatamente i primi soccorsi e chiamato il 1515 (Corpo forestale

Italiano). Grazie all'esperienza e alla disponibilità del Corpo Forestale e alla collaborazione del comando dei Vigili Urbani di Manfredonia, il volatile è stato trasportato all'ente di competenza per il soccorso.

"Questa è l'ennesima dimostrazione che i cacciatori, additati sempre come persone prive di sentimento, sono uomini che hanno un grandissimo rispetto per la natura", hanno commentato gli amanti della caccia. Il tarabuso è uno strano airone dal collo tozzo e dai colori che si mimetizzano nell'ambiente in cui vive. Il suo habitat è costituito da canneti

estesi, dove quest'uccello si mimetizza alla perfezione; se viene disturbato infatti preferisce fare affidamento su questa dote e rimane immobile con il becco puntato verso l'alto, in maniera appunto di confondersi con le canne. Il Tarabuso è osservabile con difficoltà, sia perchè poco comune sia per le difficoltà di osservazione. Alcuni esemplari svernano di tanto in tanto.

Il passaggio su Manfredonia costituisce un evento raro.



da LATINA

COMUNE DI LENOLA
Ufficio di polizia locale
La giunta comunale

Vista la richiesta protocollo comunale nr. 2031 del 18/05/2006 fatta a questo Ente dall'associazione Italcaccia a firma del Presidente Prov/le e con oggetto la disponibilità a collaborare con questo Ente quanto a vigilanza e controllo del Territorio con l'ausilio di personale costitutivo da Agenti Ambientali con qualifica di P.G. a diretto contatto con l'ufficio della polizia Locale; Considerato che il servizio suddetto costituisce servizio di volontariato non retribuito e che non dà quindi luogo ad alcun rapporto di lavoro;

Considerato che trattasi di servizio affidato a Guardie Ecologiche volontarie della Italcaccia, Associazione Venatoria di Protezione Civile e Ambientale fornite della qualifica di Guardia Giurata ai sensi del T.U. delle Leggi di P.S. approvato con R.D. nr. 773 del 18/06/1931 che nell'espletamento del servizio portano il distintivo e la divisa dell'Associazione.

Preso atto che il servizio da svolgere è volontario e gratuito salvo riconoscere un rimborso delle spese sostenute oggettivamente quantificabili da imputare sul Capitolo 440/4, *proventi contravvenzionali ex art. 208 del CdS*;

Considerato che tale richiesta arriva in particolare momento di necessità;

Visti pareri espressi in sede istruttoria dai Responsabili dei servizi;

DELIBERA

Di accogliere per le premesse meglio specificate, la richiesta di collaborazione esposta in narrativa da svolgersi in diretta collaborazione con l'Ufficio della Polizia Locale secondo le seguenti modalità e, per il tempo della durata del mandato Sindacale;

- a) di assicurare almeno dieci ore settimanali di servizio e fornire il numero e nominativo di ciascun degli Addetti,
- b) di svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal Responsabile dell'Ufficio di P.L.
- c) di munirsi di copertura assicurativa in riferimento alle attività dell'Associazione e in particolare a quelle oggetto di collaborazione con questo Ente,
- d) di operare con diligenza, prudenza e perizia con assunzione di responsabilità personali nei confronti di terzi nell'ambito dei specifici settori operativi come appresso indicati:

- 1) Pascolo abusivo e prevenzione incendi,
- 2) Ordine Pubblico in manifestazioni varie,
- 3) Viabilità
- 4) Tutela Ambientale

Gli interessati sottoscriveranno un "protocollo di intesa" inerente quanto su scritto

DELIBERA

Altresì di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

CAMPIONATO NAZIONALE FOSSA OLIMPICA E PERCORSO DI CACCIA

Campionato Fossa Olimpica la classifica individuale è:

ECC. D'ANNIZZO MARCO
U CAT. QUAGLIETTI LEO
IU CAT. ALBINI MAURIZIO
1W' CAT. IACE ANDREA
IVA CAT. CESARINI GIORGIO
JUNIOR FEDERICI DANIELE
LADY CIPOLLA EMANUELA
VET VICO ANDREA
MASTERGIORGETTA FRANCO

La classifica Squadre è:

1ª classificata LAZIO LATINA con 251 piattelli formata da:

D'ANNIZZO MARCO
PISTOLESI PIERO
MANSUTTI MAURO
MESCHINO ALESSANDRO
DONATI ANGELO
IACI ANDREA
GIORGETTA FRANCO

2ª classificata LAZIO ROMA con 240 piattelli formata da:

MAIOLO OGAZIO
CALICCHIA VIRGINIO
FLAMINI DARIO
CESARINI GIORGIO
RUSSO EMANUELE
CELLUCCI MARIO

3ª classificata UMBRIA TERNI con 237 piattelli formata da:

QUAGLIETTI LEO
MASSARELLI DOMENICO
TONIN LUIGINO
MAURINI SILVANO
ROVIGLIONI MIRCO
CANNETTA ALESSIO

CAMPIONATO PERCORSO DI CACCIA LA CLASSIFICA INDIVIDUALE È:

1ª CAT. CORSI SERGIO
IIIª CAT. MESINA AGOSTINO
IVª CAT. BUGLIONI UMBERTO
JUNIOR TAMBURRO PIETRO
LADY CIPOLLA EMANUELA
VET. LUCIANI LUIGI
MASTERGIORGETTA FRANCO

La classifica squadre è:

1ª classificata LAZIO TERRACINA con 229 piattelli formata da:

DI GIROLAMO GIOVANNI
BUGLIONI UMBERTO
CIPOLLA ERNESTO
CORMONS FABRIZIO
ROSSETTO PAOLO
RIZZARDI ANDREA
CECI DINO

2ª classificata UMBRIA TERNI con 200 piattelli formata da:

CANNETA ALESSIO
ROVIGNONI MIRCO
FRANCIOSI ANDREA
LUCIANI LUIGI
MONTECHIAVI ENZO
MANNAIOLI FRANCESCO

3ª classificata LAZIO SEZZE con 195 piattelli formata da:

BUFFONI PINO
BUFFONI ENRICO
CORSI SERGIO
PIRONI ENRICO
CORSETTI GIANNI
RENZI CLAUDIO
ASTOLFI MARINO



Paolo Rossetto premia il campione nazionale nella specialità percorso di caccia "Corsi Sergio"

**ITALPESCA LATINA 2006
CAMPIONATO PROVINCIALE**

Latina il 18/06/2006 si è svolto il Campionato Provinciale Italpescas 2006.

- 1° classificato CONSALVI EMANUELE con Kg 20 di pesce
- 2° classificato DI MARZIO SALVATORE con Kg 7,750 di pesce
- 3° classificato CAFARELLI ALESSANDRO con Kg 6,200

CAMPIONATO NAZIONALE FOSSA OLIMPICA E PERCORSO DI CACCIA

Di Gigli Alvaro ringrazia il Presidente Nazionale Mario Gargano per la fiducia data alla direzione ringrazia il Consigliere Nazionale Gianni Corsetti per la presenza al Campionato, ringrazia tutto lo staff direttivo composto da: Mesina Agostino, Giorgetta Franco, Vico Albino e Rosseto Paolo, e tutti i partecipanti al Campionato. La

finale del campionato si è svolta presso il TAV di Sezze (LT) il 29/07/2006 con grande SUCCESSO avendo una partecipazione di 300 tiratori di I 11° 111° e IV° categoria - Lo scenario della manifestazione è stato eccellente in quanto il tutto si è svolto sulla bella veduta che affaccia sulla Pianura Pontina.



Il presidente Corsetti che premia il Coordinatore Nazionale Di Gigli Alvaro



Nella foto Alessio Corsetti con la regina del bosco



Ospite d'onore: Diego Radicioli campione italiano 2006 F.I.D.A.S.C. categoria anni verdi con setter inglese Zidan.

**Responsabili
Provinciali**

- Santino Palombo
- Mario D'errico
- Elvio Lamesi
- Federico Sacchetti
- Massimo Sgrò
- Elio Campagna

Sezze 13/08/2006



**3° MEMORIAL FRANCESCO ACETI
13/08/2006**

Il presidente d'Errico Mario della sezione di Priverno ringrazia tutti i partecipanti, il Presidente Provinciale Corsetti ed il responsabile Provinciale cinofilo Palombo Santino, ma in particolare modo i famigliari della famiglia Aceti, il figlio e la moglie a cui era dedicato questo 3° Memorial Provinciale. La famiglia Aceti è stata sempre vicino ai cacciatori ed in particolar modo a noi dirigenti dell'Italcaccia.

Classifica:

Inglese

- 1) Antonio Pelle con P.T. Jek
- 2) Mario D'Errico con S.I. Mara
- 3) Alberto Radicioli con P.t. Tea

Continentali

- 1° Roberto Barboni con D.T. Tosca
- 2° Ugo Borelli con K.Z. Tosca

Cuccioli

- 1) Vincenzo Palluzzi con S.I. Ledi
- 2) Giovanni Graziadei con S.I. Piter
- 3) De Santis Alessandro con E.B. Lea

Premio speciale:

Dimitri (Bielorussia)

Il gruppo cinofilo Pontino (LT) ringrazia la famiglia Aceti per la loro disponibilità e tutti i cinofili pontini per la loro partecipazione in massa.

da PAVIA

Riceviamo e pubblichiamo

Trovate dai guardiacaccia vicino a un recinto

DUE TAGLIOLE PER VOLATILI "UN PERICOLO PER TUTTI"

TROMELLO. C'erano due tagliole per animali all'esterno del recinto dove erano stati messi dei fagiani per il ripopolamento. In una c'era un fagiano con la zampa rotta, un animale nato da non più di due mesi e che pesava appena quattro etti: una crudeltà per un magro bottino. Le trappole sono state trovate dalle guardie volontarie della Italcaccia in località Roventino, a Tromello, una zona che fa parte dell'ambito territoriale di caccia numero 2. "Non è la prima volta che troviamo delle tagliole -spiega Pierfelice Begliossi, presidente provinciale della Italcaccia-. Sono trappole pericolose anche per gli uomini perché hanno delle lame di ferro dentate che possono rovinarti la gamba. Alcune hanno anche dei chiodi. Abbiamo segnalato il ritrovamento alla procura di Vigevano, adesso chi le ha messe rischia una condanna penale. Il problema è che non è facile trovarli perché agiscono di notte".

Le trappole sono state trovate da Begliossi e dai volontari Pasquale Stolfi e Luigi Arenghi alle 8.30 di mattina di lunedì scorso, vicino al recinto dove vengono lasciati i giovani fagiani per il ripopolamento. "Non più tardi di sabato i fagiani erano stati portati in questi recinti senza tetto dove possono adattarsi alla vita nella natura -continua Begliossi-. La caccia comincerà solo a ottobre, ma qui i fagiani resteranno 30-40 giorni prima di essere liberati. Attorno ai recinti non è raro trovare lacci e tagliole lasciati non dai cacciatori, ma da dei balordi: non c'è altro modo per definirli".



Stolfi, Begliossi e Arenghi con la tagliola e il fagiano liberato

da TERAMO

La sezione comunale di Pineto ha organizzato in data 20/08/2006 il VI Trofeo Torre Cerrano (Percorso Caccia Itinerante).

da TERNI

ITALCACCIA-ITALPESCA
SEZIONE PROVINCIALE DI TERNI
Viale Trento N° 30- Tel. e Fax
0744/271827

GARA DI PESCA A COPPIE IN NOTTURNA VENERDI' 28 LUGLIO PRESSO IL LAGO RIO D'ORO - ORTE - (VT) ISCRIZIONE LIBERA A TUTTI I PESCATORI DI €40,00 A COPPIA fino alle ore 20:00 dello stesso giorno anche presso il laghetto e presso il caccia e pesca giemme sport di viale Trento MONTEPREMI € 500,00.

da TREVISO**ITALCACCIA A PREGANZIOL (TREVISO)**

Durante una emozionante manifestazione svoltasi sabato 22 luglio 2006, il Comune di Preganziol ha ricevuto, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il riconoscimento di "Città".

Alla Presenza delle numerose autorità, dal Presidente della Provincia di Treviso, dott. Muraro, al rappresentate del Prefetto di Treviso e ai Comandi delle Forze di Pubblica Sicurezza del Trevigiano, il Sindaco di Preganziol, dott. Franco Zanata ha scoperto una targa commemorativa a ricordo dell'evento.

Su invito del Sindaco erano presenti alla manifestazione anche le rappresentanze delle Guardie Volontarie Italcaccia; infatti, con un accordo di collaborazione sottoscritto tra Italcaccia e la Città di Preganziol, le nostre Guardie operano sul territorio Comunale a scopo di prevenzione e controllo di tutte le attività legate alla caccia ed alla pesca, con una particolare attenzione alla verifica di even-

tuali abusi che danneggino il territorio dal punto di vista ecologico.

La particolare attenzione riservata dalla Città di Preganziol alle Guardie Volontarie Italcaccia dimostra ancora una volta quanto le stesse operino con dedizione e competenza, nella consapevolezza che il futuro del territorio, dell'attività venatoria e della pesca sportiva parta proprio dalle realtà territoriali come Preganziol.

(Alberto Leone)

Si comunica che mercoledì 6 SETTEMBRE 2006 alle ore 21,00 il PRESIDENTE NAZIONALE, ON. MARIO GARGANO HA PARTECIPATO AD UNA TRASMISSIONE SU TV CANALE 859 SKY SAT 8 OTTENENDO SUCCESSO IN CAMPO EUROPEO.



Da destra; il Coordinatore GGVV Italcaccia di Treviso Mario Marzà, il Sindaco di Treviso dott. Zanata, la Guardia Flavio Danesin, il Presidente della Provincia di Treviso, dott. Muraro, il Vice Coordinatore di Treviso, Paolo Moino ed il Vice-Coordinatore di Venezia, Alberto Leone.



Da destra; il Coordinatore GGVV Italcaccia di Treviso, Mario Marzà, il Sindaco di Treviso dott. Zanata, la Guardia Flavio Danesin, il Vice-Coordinatore di Treviso, Paolo Moino ed il Vice-Coordinatore di Venezia, Alberto Leone.



Da destra; la segretaria del Comune di Preganziol, dott.ssa Brandolese, il Coordinatore GGVV Italcaccia di Treviso Mario Marzà, il Sindaco di Treviso dott. Zanata, la Guardia Flavia Danesin, il Presidente della Provincia di Treviso, dott. Muraro, il Vice Coordinatore di Treviso, Paolo Moino ed il Vice-Coordinatore di Venezia, Alberto Leone.

da VENEZIA

Consiglio Regionale del Veneto
Consigliere Segretario

Egregio Signore
Angella Luigi - ITALCACCIA
Via Valeggio, 14/A
30174 Mestre - VE

Caro Luigi;
Le trasmetto in allegato copia del testo della Deliberazione della Giunta n. 2112 approvato durante la seduta di martedì 04.07.2006 ad oggetto: "Corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie organizzato da Italcaccia Veneto: autorizzazione allo svolgimento (art. 34 L.R. n. 50/93).

Con viva cordialità
Moreno Teso

da VIBO VALENTIA

ITALCACCIA
ASSOCIAZIONE VENATORIA
SEZIONE PROVINCIALE DI VIBO
VELENTIA

1° Memorial "Giuseppe Loiacono"
Domenica 27 Agosto 2006 Ore
8.00 - T.A.V. "Galli"; Loc. Torre Galli,
DRAPIA.
La sezione Provinciale Italcaccia di

Vibo Valentia in collaborazione con l'Ass. Sportiva tiro a volo Galli - Shooting Clubs di Drapia.

1° Gara su sagoma di cinghiale corrente, in memoria dell'amico "Pelle Loiacono", appassionato Cacciatore, affinché resti vivo in noi il ricordo dell'Amico, Padre, Uomo e Professore, animato sempre da impegno, passione e disponibilità verso Tutti.

Tiro a palla solo con fucili da caccia, (doppiette, sovrapposti, semiautomatici. Vietate carabine a canna rigata). L'incasso della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Il trofeo e il premio speciale della Giuria sono offerti dalla Famiglia Loiacono.

Riceviamo e pubblichiamo

DA "IL QUOTIDIANO"

SAN GREGORIO D'IPPONA - L'altra sera grande inaugurazione per il circolo Italcaccia. L'iniziativa è nata spontaneamente da un gruppo di cacciatori che hanno deciso di aprire questo punto di ritrovo che mira alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della natura oltre che far conoscere la cultura venatoria soprattutto ai giovani. Grandi progetti si sono prefissi come la bonifica di alcuni territori adibiti a discariche abusive e quindi la salvaguardia del territorio, l'idea che il cacciatore non è colui che uccide per divertirsi ma è colui che conosce la

fauna e la distingue in quella protetta e cacciabile, conosce la flora e la protegge da eventuali incendi. Questo circolo rappresenta una nuova realtà essendo il primo a nascere sul territorio di San Gregorio e rappresenterà di sicuro una nuova forma di associazionismo. Numerosa era la gente all'apertura della sede.

All'inaugurazione era presente il presidente provinciale Italcaccia Pino Baldo che contento ha espresso i suoi più sinceri ringraziamenti dicendo che "questi circoli costituiscono oltre che a un fatto culturale un luogo d'incontro dove la gente si può incontrare e socializzare", Presente anche il primo cittadino Pasquale Farfaglia.

Gregorio Carnovale

Riceviamo e pubblichiamo

"MEMORIAL PEPPE LOIACONO"

Per ricordare un iscritto scomparso Il "Memorial Peppe Loiacono" Iniziativa Italcaccia.

Drapia - Si è svolto in località Torre Galli, con nurito numero di partecipanti, il 1° Memorial "Giuseppe Loiacono", promosso dalla sezione di Italcaccia, presieduta da Pino Baldo, in collaborazione con l'associazione sportiva Tiro al volo Galli - Shooting club. L'iniziativa, spiega Baldo, è nata dalla volontà unanime dei soci di ricordare un appassionato cacciatore, un iscritto apprezzato da tutti. La prova prevista dal memorial è stata la I gara su sagoma di cinghiale corrente, realizzata dai soci Vincenzo Florio, Giovanni Colloca e Giovanni Stina, con i quali hanno collaborato Felice Coloca, Rocco Ferraro e Antonio Capitò.

Ad aggiudicarsi il "Trofeo Peppe Loiacono" è stato Tommaso Fortuna che ha preceduto Antonio Giannini, Vincenzo Florio Gesuele La Grotteria. A consegnare il premio è stata Marta, figlia 11enne del compianto Loiacono. Un'apposita giuria ha inoltre assegnato un premio speciale al presidente Baldo "cacciatore che si è distinto nel 2006 per impegno, generosità, sensibilità ed altruismo». Il premio è stato consegnato dalla vedova. Tonino Loiacono, fratello dello scomparso, rivolgendo a Baldo e ai partecipanti il commosso ringraziamento della famiglia, ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa. L'incasso della manifestazione sarà ora devoluto in beneficenza. Nell'occasione il presidente Baldo,

dopo il rituale "in bocca al lupo" per l'apertura della stagione venatoria, annunciando che vi sono altre interessanti iniziative in programma, ha invitato i cacciatori ad un'azione attiva e costante in difesa del territorio, Come? Ad esempio, segnalando tempestivamente al 1515 ogni avvistamento d'incendio.

Riceviamo e pubblichiamo

Critiche alla mancata concertazione sulle decisioni che riguardano il settore

Normale la preapertura venatoria. Lo sottolinea l'Italcaccia che ha scritto una lettera al governo

"Notizie di stampa su un recente decreto del governo facevano pensare che esso vietasse le pre-aperture della stagione venatoria 2006/2007. Non è vero".

L'Italcaccia provinciale, per bocca del presidente Pino Baldo, intende così rassicurare i suoi iscritti e tutti gli amanti dell'arte di Diana, che nel Vibonese sono abbastanza numerosi. Baldo coglie inoltre l'occasione per illustrare i contenuti di una lettera aperta che l'Italcaccia nazionale ha recentemente inviato al governo nella quale esprime riserve per il modo in cui il governo sta procedendo nel settore della caccia. Ma torniamo agli imminenti appuntamenti: "In merito alla preapertura della caccia una circolare, giunta anche alla nostra segreteria provinciale, che le preaperture sono regolate dalla legge 157 e che il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri non modifica nulla in merito. Diverso il discorso per le Zps, le Zone protezione speciale: il decreto precisa infatti che per la stagione venatoria 2006-2007 la preapertura è prevista per la terza domenica di settembre". Detto questo, perché la lettera al governo? "L'Italcaccia - ricorda Baldo riportando il contenuto della missiva - si oppone con fermezza alla sciagurata decisione di declassare la "ars venandi" da sport ad attività hobbistica. Temevamo che tale operazione fosse propedeutica ad un'inversione della politica nella normativa della caccia. Purtroppo avevamo visto giusto".

Stigmatizzando la strumentalizzazione sull'argomento che, a suo avviso, ci sarebbe stata nella passata legislatura, e i "riconoscimenti illegittimi di organizzazioni extra legem", Baldo richiama il recente decreto del ministro Pecoraro

Scanio sulle Zps: "Oltre la sostanza, offende, di tale iniziativa, la forma. Un ministro, Di Castro, che molto stimiamo".

E veniamo al punto: "l'Italcaccia rileva che questo governo, nato per rilanciare l'istituto della concertazione, "decide, per decreto, senza neppure avvisare le strutture rappresentative dell'associazionismo venatorio, su una materia per altro conferita alle Regioni". Sarebbe stato giusto, per l'interessato, riunire almeno la conferenza Stato-Regioni per conoscere le motivazioni con cui alcune Regioni, nella piena legittimità costituzionale, avevano deciso la preapertura. "In altre occasioni abbiamo criticato lo sfasamento di apertura tra regioni limitrofe e ambientalmente omogenee; ma reagire autoritariamente, dimenticando persino le novità di legge intervenute, ci sembra obiettivamente troppo. Questo ha voluto significare con la sua lettera al governo il nostro presidente nazionale, onorevole Mario Gargano. Non è la cancellazione di qualche preapertura che ci offende ma l'arroganza e gli strumenti dittatoriali adottati.

I cacciatori, conclude Baldo, rispettano le leggi ("anche quelle irrazionali") ma pretendono da tutti il rispetto che la loro serietà merita. "Ecco perché attendiamo delucidazioni e soprattutto scuse e riparazioni".

dal VENETO

Domenica 3 Giugno, presso il campo di tiro "La Panoramica", località Cava Zuccherina Jesolo si è svolta l'undicesima manifestazione per l'assegnazione del Trofeo Regionale, specialità Percorso di Caccia.-

La gara, che era su 50 piattelli e prevedeva due graduatorie distinte, una riservata Italcaccia, l'altra libera, ha visto una partecipazione tale che non tutti hanno potuto sparare, e ha tenuto impegnata l'organizzazione fino al tardo pomeriggio.

Una giornata intensa sia dal punto di vista tiravolistico che organizzativo, il cui successo è stato possibile grazie anche all'impegno del Sig. "Gigi", titolare del campo di tiro, il quale si è prodigato affinché tutto andasse per il meglio e al quale va il nostro grazie. La graduatoria finale ha sancito che il meraviglioso Trofeo della Provincia, venisse assegnato alla provincia di Venezia, con buona pace delle altre... Per l'occasione l'ambito trofeo è

stato offerto dalle Argenterie Marza' e il placido adeguamento di Francesco di Treviso, socio Italcaccia sensibile e sempre disponibile a questo tipo di manifestazioni, al quale va il mio più sentito ringraziamento. Sono stati premiati con medaglia d'oro secondo la seguente graduatoria

CLASSIFICA ITALCACCIA

- | | |
|----------------------|----------|
| 1) TREVISAN Dino, | punti 45 |
| 2) BELLE' Gianni, | punti 44 |
| 3) POLO Moreno, | punti 43 |
| 4) DI CURTI Diego, | punti 42 |
| 5) VANIN Adriano, | punti 41 |
| 6) VANIN Luca, | punti 41 |
| 7) LEONE Alberto, | punti 39 |
| 8) VALLONGO Giacomo, | punti 38 |
| 9) CIBIN Fulvio, | punti 38 |
| 10) POLO Maurizio, | punti 38 |

CLASSIFICA LIBERA

- | | |
|----------------------|----------|
| 1) BONIGOLO Franco, | punti 46 |
| 2) SEDONA Stefano, | punti 46 |
| 3) SANTIROSI Alvaro, | punti 46 |
| 4) SPERANDIO Andrea, | punti 46 |
| 5) BENETTON Gianni, | punti 46 |

Con un trofeo si è voluto premiare il tiratore Italcaccia più anziano, che da sempre ci segue con una passione immutata e una vitalità invidiabile e da prendere ad esempio, e con un secondo trofeo il più giovane tiratore, che sia di sprone per un futuro sportivo ricco di soddisfazioni. Un particolare e sentito ringraziamento alle signore per l'impegno e l'aiuto prestato nella organizzazione della gara, e per il lavoro svolto in cucina, funzionante già dal mattino e fino al pranzo, con la preparazione di oltre cento coperti composti da un ricco menù.

I complimenti ricevuti dai tiratori delle altre Società hanno ripagato moralmente un pò tutti, e la giornata si è conclusa con la promessa di ritrovarci al più presto.

Il giorno 19 luglio u.s. il Presidente Nazionale on. Mario GARGANO in Veneto.

Nel breve incontro il Presidente si è intrattenuto con i vari Presidenti Provinciali e Comunali.-

Si è parlato tra le altre cose di un problema molto sentito quale il divieto da parte dell'allora Ministro Pisanu, dell'utilizzo dei richiami vivi nell'attività venatoria, ancora vigente nonostante non si siano verificati casi di influenza aviaria sul territorio nazionale.

Fermento di Attività

Nel Veneto questo problema è molto sentito perché la caccia nelle zone umide è la più praticata, e senza i richiami vivi viene snaturata, perdendo così gran parte del suo fascino.

Unanime preoccupazione è stata espressa da tutti i presenti, è stato dato mandato al Presidente Nazionale affinché intervenga presso le Sedi più opportune, affinché venga

sospesa tale delibera Ministeriale.- Queste e altre cose hanno impegnato la riunione fino a tarda sera, alla fine ci siamo lasciati con l'augurio di ritrovarci presto.



OMAGGIO PER L'ON. MARIO GARGANO.



IL PRESIDENTE GARGANO CON I PRESIDENTI PROVINCIALI E COMUNALI DEL VENETO.

VIGILANZA
da Frosinone



Cardinali Antonio con auto di servizio sezione Anagni Italcaccia



"Vigilanza" Cardinali Antonio e Tullio Luciano Roccasecca 02/06/06

da Latina

Il 04 06 2006 alle ore 19.30, presso la sala grande dell'hotel comunale di Lenola si è celebrata una importante intesa raggiunta tra l'Amministrazione Comunale e la locale sezione dell'Italcaccia. La stessa, si propone di sviluppare forme di collaborazioni reciproche nella gestione del territorio nell'interesse della Comunità della cittadina ausona e fa seguito ad altri impegni di collaborazione dell'Associazione venatoria "Italcaccia" con altre Amministrazioni locali ed Istituzionali. Da tempo, infatti, l'Associazione italcaccia cerca di dare una impronta diversa del cacciatore nei confronti della Comunità in genere, scelte queste, operate dai dirigenti dell'Associazione perchè convinti che l'esercizio dell'attività venatoria passa attraverso il rispetto, la difesa, la tutela dell'ambiente unitamente al rispetto delle regole tra cittadini. Alla piacevole manifestazione di Lenola, organizzata da Luigi Verardi, presidente della sezione erano presenti: il segretario provinciale Italcaccia Giancarlo Saivano in sostituzione del presidente Corsetti, assente per altri impegni ed il consigliere provinciale Italcaccia Biagio Di Pinto nonché presidente provinciale FIDASC. Assunto il compito di moderatore, Saivano ha dato il benvenuto alle Autorità Civili, Militari ed ecclesiastiche prima di relazionare ai molti cittadini

presenti in sala quanto precedentemente esposto. Alla manifestazione hanno partecipato il Sindaco della città De Filippis, l'Assessore provinciale Tatarelli, il Comandante dei Carabinieri ed il Parroco Don Aldo. Il presidente Verardi, dando lettura dell'accordo scaturito nell'incontro con l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione della Comunità la sua stessa persona quale coordinatore locale delle Guardie Venatorie volontarie e tutto il gruppo di vigilanza "Italcaccia" per ogni forma di collaborazione utile alla cittadinanza ed all'ambiente. L'assessore 'Atarelli ha sottolineato l'importanza del volontariato per il bene comune, ringraziando per l'impegno tutti i componenti il gruppo delle GG.VV. Italcaccia. Il sindaco De Filippis ha voluto ringraziare i dirigenti provinciali Italcaccia presenti per la fiducia ed il sostegno al presidente Verardi, elogiando altresì, le scelte operate dal Consiglio Provinciale Italcaccia che ha dato così l'occasione di trovarsi insieme oggi per discutere ed organizzare nella "Comunità le esigenze che si presenteranno esternando un vivo ringraziamento al presidente Verardi ed a tutti i componenti il gruppo delle GG.VV.. La manifestazione è terminata con la benedizione dello stendardo Italcaccia e la macchina che sarà utilizzata nel controllo del territorio.



da Roma

"E la volpe fa colazione con un cornetto"

Il 04 06 2006 alle ore 19.30, presso la sala grande dell'hotel comunale di Lenola si è celebrata una importante intesa raggiunta tra l'Amministrazione Comunale e la locale sezione dell'Italcaccia. La stessa, si propone di sviluppare forme di collaborazioni reciproche nella gestione del territorio nell'interesse della Comunità della cittadina ausona e fa seguito ad altri impegni di collaborazione dell'Associazione venatoria "Italcaccia" con altre Amministrazioni locali ed Istituzionali. Da tempo, infatti, l'Associazione italcaccia cerca di dare una impronta diversa del cacciatore nei confronti della Comunità in genere, scelte queste, operate dai dirigenti dell'Associazione perchè convinti che l'esercizio dell'attività venatoria passa attraverso il rispetto, la difesa, la tutela dell'ambiente unitamente al rispetto delle regole tra

cittadini. Alla piacevole manifestazione di Lenola, organizzata da Luigi Verardi, presidente della sezione erano presenti: il segretario provinciale Italcaccia Giancarlo Saivano in sostituzione del presidente Corsetti, assente per altri impegni ed il consigliere provinciale Italcaccia Biagio Di Pinto nonché presidente provinciale FIDASC. Assunto il compito di moderatore, Saivano ha dato il benvenuto alle Autorità Civili, Militari ed ecclesiastiche prima di relazionare ai molti cittadini presenti in sala quanto precedentemente esposto. Alla manifestazione hanno partecipato il Sindaco della città De Filippis, l'Assessore provinciale Tatarelli, il Comandante dei Carabinieri ed il Parroco Don Aldo. Il presidente Verardi, dando lettura dell'accordo scaturito nell'incontro con l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione della Comunità la sua stessa persona quale coordinatore locale delle

Guardie Venatorie volontarie e tutto il gruppo di vigilanza "Italcaccia" per ogni forma di collaborazione utile alla cittadinanza ed all'ambiente. L'assessore 'Atarelli ha sottolineato l'importanza del volontariato per il bene comune, ringraziando per l'impegno tutti i componenti il gruppo delle GG.VV. Italcaccia. Il sindaco De Filippis ha voluto ringraziare i dirigenti provinciali Italcaccia presenti per la fiducia ed il sostegno al presidente Verardi, elogiando altresì, le scelte operate dal Consiglio Provinciale Italcaccia che ha dato così l'occasione di trovarsi insieme oggi per discutere ed organizzare nella "Comunità le esigenze che si presenteranno esternando un vivo ringraziamento al presidente Verardi ed a tutti i componenti il gruppo delle GG.VV.. La manifestazione è terminata con la benedizione dello stendardo Italcaccia e la macchina che sarà utilizzata nel controllo del territorio.

dal "Nuovo OGGI" - Guidonia-Tivoli

Caccia, controlli intensificati

In azione sui Lucretili squadre a cavallo

Tivoli - Nel fine settimana controlli intensificati da parte degli Agenti faunistici ambientali dell'Italcaccia, coordinamento Roma Est, sul territorio intorno al Lucretili.

Autovettura, fuoristrada e soprattutto una squadra a cavallo per contrastare il fenomeno del braccaggio e per far rispettare le normative riguardo la caccia.

Su tutte quelle relative alla realizzazione del "capanno" da parte dei cacciatori che va fatto tre ore prima dell'orario dell'inizio della caccia e al ter-

mine della quale va rimosso completamente. Inoltre si deve tenere una distanza minima tra i capanni di centro metri, e queste sono sicuramente le maggiori trasgressioni che si registrano durante le battute sul territorio. Nella caserma di via Lago del Tartari a Guidonia sono stati tenuti dei minicorsi per tutti i cacciatori interessati proprio per informare gli amanti della caccia di tutte le nuove normative.

Da ieri e fino a domani a Roma c'è la manifestazione nazionale contro la creazione della Zona di protezione speciale, ovvero la delimitazione all'interno di aree protette di zone dove la caccia è limitata da norme specifiche.

da AVEZZANO

**SEZIONE DI CESE (AQ)
Squadra "Scopitto"**

Il Grande EMILIO FAOMIO

Grande è il giovane Emilio con questi risultati altro che Gallina.....
Fa buon brodo, quà fa Ciccia.
Auguri a Emilio e alla Squadra di Scopitto



Approvata la divisa campale dal questore di Roma con il seguente decreto:

L'Associazione di volontariato denominata "Italcaccia Associazione Italiana Caccia" è autorizzata ad adottare per i propri associati le uniformi e la placca proposte con la suddetta istanza.



SMS Campagna bosco sicuro

Al via il servizio nazionale del MIPAF

All'inizio di Agosto il Corpo Forestale dello Stato ha dato il via alla «Campagna bosco sicuro», che si propone di raccogliere le segnalazioni di incendi dagli operatori agricoli delle associazioni di categoria e di fornire loro delle informazioni sui parametri climatici e sul conseguente rischio incendi. Tutti gli operatori agricoli potranno fornire in tempo reale le segnalazioni di incendi attraverso semplici messaggi con il proprio telefonino. Il servizio, coordinato da Palomar New Media e dal Ministero dell'Agricoltura, è stato interamente sviluppato dal centro servizi multioperatore da Kelyan Lab e gestito dalla società del gruppo Kelyan Lab: GreenMedia. Per segnalare l'avvistamento di un incendio è sufficiente inviare un SMS con l'indicazione del luogo dell'avvenuto incendio al 48236, per gli utenti TIM, WIND e TRE, e al 4312345 per quelli VODAFONE. Il Corpo Forestale dello Stato riceve l'informazione e contatta direttamente gli agricoltori sparsi sul territorio, inviando informazioni di servizio via SMS, al fine di segnalare, periodicamente, il grado di pericolosità per il rischio incendi.

da Bondeno

COMUNE DI BONDENO

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DEGLI AUSILIARI PER L'AMBIENTE.

L'anno duemilacinque, addì dieciasette del mese di Marzo in Bondeno, nella Residenza Municipale per questa scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

TRA

Il **Comune di Bondeno** che in seguito sarà chiarfiato **Amministrazione**, con C.F. 00113390389, rappresentata dal Dott. Maurizio Zambonelli, nato a Ferrara il 05/11/1959, in qualità di **Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Bondeno**, autorizzato a sottoscrivere il presente atto ai sensi dell'art. 59 dello Statuto Comunale vigente;

E

"Gli Ausiliari per l'Ambiente" appartenenti al Raggruppamento Provinciale **Italcaccia di Vigilanza Ittico Venatofia Ambientale - Gruppo Emilia Romagna Nucleo di Ferrara** che in seguito sarà chiamato **Raggruppamento C.F. 90008790389**, con sede legale in Via Respighi n. 5 a Cento (Fe) - riconosciuta con D.M. del 02.02.1974 rappresentato dal **Sig. Paolo Giulianati**, nato a Bologna il 31/08/1961 in qualità di **Presidente del Raggruppamento** stesso.

Premesso:

- che l'Associazione Italiana della Caccia è stata riconosciuta dal D.M. 02.02.1974 e dalla 157/92;
- che la legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Dott. Maurizio Zambonelli

ITALCACCIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
IL COMMISSARIO
GIULIANATI PAOLO



da Ferrara

Prot. n. 1041/06 Rep. n. 8402

Convenzione tra la provincia di Ferrara e le Associazioni piscatorie, venatorie, agricole ed ambientaliste per il coordinamento delle attività di vigilanza delle guardie giurate volontarie.

Gli animali sono stati creati per l'uomo, la caccia avvicina a Dio. Così si esprime Don Umberto Poli Parroco di Ferrara e da sempre cacciatore

AUGURI AI NUOVI DIRIGENTI ITALCACCIA

ASCOLI PICENO

Comm. Com.le

Roccafluvione

Gianfranco Ruzzini

Comm. Com.le Fermo

Giorgio Cocciaretto

AVELLINO

Comm. Com.le Castel

Baronia

Giuseppe Costantino

BELLUNO

Comm. Com.le S. Vito di

Cadore

Giancarlo Pivirotto

Comm. Com.le Cortina

D'Ampezzo

Moreno Soraru

BENEVENTO

Comm. Com.le Telese

Mario Citarella

CAMPOBASSO

Comm. Com.le

Guardiaregia

Franco Pallotta

Comm. Com.le Ferrazzano

Francesco De Maria

Comm. Com.le Duronia

Maurizio Manzo

Comm. Com.le San Martino

Gianni Verlengia

Comm. Com.le Gildone

Nicola Vecchiullo

CASERTA

Comm. Com.le Teverola

Luigi Improda

Comm. Com.le Grazzanise

Agostino Parente

Comm. Com.le San

Tammaro

Anna Ragozzino

Comm. Com.le Marcianise

Pasquale Gionti

Comm. Com.le Capodrise

Tommaso Di Lillo

Comm. Com.le Vitulazio

Gennaro Paciello

Comm. Com.le Carinaro

Giovanni Iavarone

FOGGIA

Comm. Com.le San Menaio

Cesare del Conte

Comm. Com.le Carapelle

Giovanni D'Alessandro

NAPOLI

Pres.te Com.le Palma

Campania

Francesco Rosario

Simonetti

TARANTO

Comm. Com.le Pulsano

Pietro Minelli

UDINE

Comm. Com.le Lauco

Paolo Pellegrini

Comm. Com.le Pocenia

Amedeo Segat

VENEZIA

P.te Com.le Gazzera

Umberto Saccol

A Paolo Porfiri, confermato presidente provinciale di Ascoli Piceno, giungano i complimenti e l'augurio di buon lavoro.

Auguri a Canali Nerio per la conferma a Presidente Comunale di Offida (AP).

Al presidente Guido Calvani riconfermato alla guida dell'Italcaccia di Belluno certi di un prosieguo di crescita della nostra associazione giunga un sentito grazie per l'attività.



ITALCACCIA

TRIMESTRALE dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA della CACCIA



2007



FATA
ASSICURAZIONI



ALLEGATO ALLA TESSERA ITALCACCIA
SOMME ASSICURATE PER LE GARANZIE R.C. / INFORTUNI
FURTO E RAPINA / MORTE DEL CANE

ERNESTO SOLARI
Insurance Broker

<p>COMBINAZIONE "A" RESPONSABILITÀ CIVILE Massimali: € 516.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 516.000,00 per persona e di € 516.000,00 per danni a cose ed animali se appartenenti a più persone</p>
<p>INFORTUNI Massimali: € 516.000,00 in caso di Morte, pagabili agli eredi legittimi e/o testamentari. € 516.000,00 in caso di Invalidità Permanente, con l'applicazione di una franchigia fissa del 3%. € 10,30 quale indennità giornaliera in caso di ricovero a seguito di infortunio, con l'avvertenza che la diaria verrà corrisposta per un massimo di 300 giorni per ogni infortunio. Sono parificati al ricovero i giorni di inabilità conseguenti all'applicazione di apparecchio gessato per un massimo di 60 giorni.</p>
<p>FURTO E RAPINA del fucile e relativi accessori Massimali: € 516,00 in seguito a furto e rapina per fucile e accessori per Associato e per anno assicurativo.</p>
<p>CANE da caccia Massimali: € 258,00 per associato e per anno per i cani meticci purché iscritti all'anagrafe canina. € 1.033,00 per associato e per anno per cani iscritti all'E.N.C.I.</p>
<p>Riduzione del 50% dell'indennizzo per cani inferiori ad anni 2 e/o maggiori di anni 8.</p>
<p>TUTELA GIUDIZIARIA Esclusa.</p>

<p>COMBINAZIONE "B" RESPONSABILITÀ CIVILE Massimali: € 1.033.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 1.033.000,00 per persona e di € 1.033.000,00 per danni a cose ed animali se appartenenti a più persone</p>
<p>INFORTUNI Massimali: € 103.300,00 in caso di Morte, pagabili agli eredi legittimi e/o testamentari. € 103.300,00 in caso di Invalidità Permanente, con l'applicazione di una franchigia fissa del 3%. € 25,80 quale indennità giornaliera in caso di ricovero a seguito di infortunio, con l'avvertenza che la diaria verrà corrisposta per un massimo di 300 giorni per ogni infortunio. Sono parificati al ricovero i giorni di inabilità conseguenti all'applicazione di apparecchio gessato per un massimo di 60 giorni.</p>
<p>FURTO E RAPINA del fucile e relativi accessori Massimali: € 516,00 in seguito a furto e rapina per fucile e accessori per Associato e per anno assicurativo.</p>
<p>CANE da caccia Massimali: € 516,00 per associato e per anno per i cani meticci purché iscritti all'anagrafe canina. € 1.033,00 per associato e per anno per cani iscritti all'E.N.C.I. € 103,00 per associato e per anno per spese di cura a seguito del ferimento del cane.</p>
<p>Riduzione del 50% dell'indennizzo per cani inferiori ad anni 2 e/o maggiori di anni 8.</p>
<p>TUTELA GIUDIZIARIA Massimale: € 5.000,00 per anno assicurativo e/o per singola controversia.</p>

<p>COMBINAZIONE "C" RESPONSABILITÀ CIVILE Massimali: € 1.500.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 1.500.000,00 per persona e di € 1.500.000,00 per danni a cose ed animali se appartenenti a più persone</p>
<p>INFORTUNI Massimali: € 150.000,00 in caso di Morte, pagabili agli eredi legittimi e/o testamentari. € 150.000,00 in caso di Invalidità Permanente, con l'applicazione di una franchigia fissa del 3%. € 50,00 quale indennità giornaliera in caso di ricovero a seguito di infortunio, con l'avvertenza che la diaria verrà corrisposta per un massimo di 300 giorni per ogni infortunio. Sono parificati al ricovero i giorni di inabilità conseguenti all'applicazione di apparecchio gessato per un massimo di 60 giorni.</p>
<p>FURTO E RAPINA del fucile e relativi accessori Massimali: € 1.000,00 in seguito a furto e rapina per fucile e accessori per Associato e per anno assicurativo. € 250,00 in seguito a scoppio del fucile per Associato e per anno assicurativo.</p>
<p>CANE da caccia Massimali: € 1.000,00 per associato e per anno per i cani meticci purché iscritti all'anagrafe canina. € 2.000,00 per associato e per anno per cani iscritti all'E.N.C.I. € 200,00 per associato e per anno per spese di cura a seguito del ferimento del cane.</p>
<p>Riduzione del 50% dell'indennizzo per cani inferiori ad anni 2 e/o maggiori di anni 8.</p>
<p>TUTELA GIUDIZIARIA Massimale: € 10.000,00 per anno assicurativo e/o per singola controversia.</p>

La forma di garanzia operante sarà contrassegnata con una X sull'apposita casella della tessera e ripetuta nel presente allegato

A B C

RESPONSABILITÀ CIVILE: il FATA Assicurazioni S.p.A. presta l'assicurazione per la Responsabilità Civile attribuibile all'Associato ai sensi di legge per danni involontariamente cagionati a terzi:

- nell'esercizio della caccia o della pesca in epoca, località e circostanze consentite dalle leggi in vigore nonché dalle norme regionali purché sia munito di regolare porto d'armi e valida licenza di caccia o di pesca;
- nell'uso personale, per esercizio o quale proprietario (escluso l'affidamento a terzi anche gratuito), di armi da fuoco a scopo di caccia, tiro a segno, tiro a volo, tiro con l'arco, balestra e fucile subacqueo;
- nell'uso personale per l'esercizio della caccia, oltre che gli oggetti di punta e da taglio, anche di piccole imbarcazioni a remi per la caccia o la pesca in palude, sui laghi o corsi d'acqua, nonché del confezionamento, purché effettuato di persona, delle cartucce per il proprio fabbisogno;
- dalla proprietà di cani da caccia, con l'applicazione per danni a cose e animali (escluso i cani) di una franchigia assoluta di € 52,00 per sinistro;
- qualora l'Associato eserciti l'attività di Guardia Venatoria la garanzia si intende estesa ai danni verificatisi durante l'effettuazione dei servizi di Protezione Civile purché regolarmente documentati;
- battute di caccia alla processionaria, alle nutrie ed ai piccioni;
- nessun limite di età per gli assicurati;
- a parziale deroga dell'art. 1, lett. a), delle condizioni generali di assicurazione sono considerati terzi il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato nonché qualsiasi altro parente o affine anche se non convivente.

La garanzia di Responsabilità Civile è operante anche per i danni provocati dai cani di proprietà dell'Associato anche quando non sono impiegati nell'esercizio della caccia, ferma la franchigia prevista.

INFORTUNI: il FATA Assicurazioni S.p.A. assicura gli infortuni che l'Associato subisca durante l'esercizio della caccia, tiro a volo e simili od in conseguenza dei lavori di manutenzione delle armi e di confezionamento, anche se effettuato in casa, delle cartucce per il proprio fabbisogno. La garanzia vale anche per la pesca o la ricerca di funghi e tartufi.

FURTO e RAPINA: il FATA Assicurazioni S.p.A. assicura l'Associato in occasione dell'esercizio della caccia, della pesca (anche subacquea), della ricerca di funghi e tartufi per il furto e rapina del fucile e relativi accessori.

MORTE del CANE: la garanzia è estesa alla morte del cane da caccia di proprietà documentata dell'Associato avvenuta esclusivamente a seguito dei seguenti eventi: annegamento, avvelenamento, morsi di viperini, lesioni prodotte da cinghiale.

TUTELA GIUDIZIARIA: il FATA Assicurazioni S.p.A. assicura la Protezione Legale, compresi i relativi oneri non ripetibili dalla controparte, occorrenti all'Assicurato per la difesa dei suoi interessi in sede extragiudiziale e giudiziale, nei casi indicati in polizza.

Le garanzie assicurative sono valide in tutti i paesi dell'Europa ad esclusione della sezione Infortuni che è valida in tutto il mondo. Il rapporto assicurativo con il singolo Associato ha la durata di un anno, escluso il tacito rinnovo, e la copertura avrà effetto dalle ore 24 del giorno del versamento a mezzo bollettino postale della quota associativa comprensiva del premio di assicurazione. La denuncia dei danni - anche ai sensi dell'art. 1913 del Codice Civile - deve essere immediatamente inoltrata al FATA Assicurazioni S.p.A. per il tramite della E. Solari Assicurazioni S.r.l. - Via Giordano Bruno 38/A - 16146 GENOVA, inviandone copia a ITALCACCIA - P.le Clodio 1 - 00195 ROMA. In caso di sinistro mortale la denuncia dovrà essere preceduta da telegramma. In caso di danno relativo al FURTO o RAPINA del fucile e relativi accessori, la denuncia dovrà essere accompagnata dal verbale rilasciato dalle autorità del luogo ove l'evento si è verificato.



ITALCACCIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA della CACCIA

TESSERAMENTO 2006-2007

LA NOSTRA FORZA È  **FATA**  IL TUO FUTURO VENATORIO È SICURO
ASSICURAZIONI GENERALI

L'ASSICURAZIONE È VALIDA IN TUTTI I PAESI DELL'EUROPA
PER GLI INFORTUNI È ESTESA A TUTTO IL MONDO

